



Circolo Didattico Fano San Lazzaro

Viale Gramsci,3 FANO (Pu) tel.0721801416 tel. e fax 0721803345
Cod.meccanografico:PSEE015007 – Cod.Fiscale:81004170411
e-mail: psee015007@istruzione.it - **P.E.C.:** psee015007@pec.istruzione.it
www.direzionedidatticafano.gov.it

Prot. N. 2419/ B4
CIRCOLARE 3

Fano 04/09/2014

Al personale Docente e Ata dell'Istituto
All'albo e Al sito web

Oggetto: D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 - Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Si informano tutti i lavoratori della scuola, nonché il Responsabile dei Servizi di Sicurezza e Prevenzione, che dal 19 giugno 2013 è entrato in vigore il nuovo regolamento relativo al codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con il decreto presidenziale n. 62 del 16 aprile 2013 avente ad oggetto il codice, di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il DPR, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 4 giugno 2013, abroga e sostituisce il Decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 28 novembre 2000.

Il Regolamento indica i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Tra le disposizioni del codice si mettono in evidenza:

- Ambito di applicazione (art. 2) : Il codice si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del DL 30 marzo 2001, n. 165, il cui rapporto di lavoro e' disciplinato in base all'articolo 2, commi 2 e 3, del medesimo decreto, alle restanti categorie di personale di cui all'articolo 3 del citato decreto n. 165 del 2001, in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti, a tutti i collaboratori o consulenti, anche di imprese fornitrici di beni e servizi;
- Principi (art.3): "il dipendente osserva la Costituzione servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa". Vengono altresì ribaditi i seguenti principi: **Rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza, indipendenza e imparzialità, astensione in caso di conflitto di interessi;**
- Regali, compensi ed altre utilità (art.4): individuazione per regali o utilità di modico valore del limite orientativo di 150 euro; divieto di accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano interessi collegati all'ufficio di appartenenza; obbligo di vigilare da parte del responsabile dell'ufficio;
- Partecipazioni ad associazioni e organizzazioni (art. 5): il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'Ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni o organizzazioni...i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati;

- Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse (art.6): riduzione a tre anni dell'obbligo di comunicazione dei rapporti di collaborazione con soggetti privati, riduzione dal quarto al secondo grado del rapporto di parentela dell'obbligo di informazione sui rapporti di collaborazione;
- Obbligo di astensione (art.7): riduzione dal quarto al secondo grado del rapporto di parentela (si proceda alla lettura dell'art. 7).

Il nuovo codice introduce:

- L'obbligo (art.8) di rispettare le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione previste nel "piano per la prevenzione delle corruzioni" introdotto dalla legge 190/2012;
- L'obbligo del rispetto della trasparenza e della tracciabilità (art.9): obbligo di collaborare nel reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale e di garantire la replicabilità attraverso un adeguato supporto documentale;
- Disposizioni particolari per i dirigenti (art.13): richiamo all'attività di valutazione del personale e alle competenze in ambito disciplinare;
- Contratti ed altri atti negoziali (art.14): obbligo del dipendente di informare il superiore gerarchico sulle rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o dei propri collaboratori;
- Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art.15): assegnazione dei compiti di monitoraggio e vigilanza ai dirigenti responsabili, strutture di controllo interno ed uffici etici e di disciplina che si avvalgono degli UPD (Uffici per i Procedimenti Disciplinari). Questi ultimi si devono conformare alle disposizioni della legge 190/2012 e possono chiedere pareri all'Autorità Nazionale Anticorruzione. L'attività di formazione del personale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, deve essere prevista in materia di trasparenza e deve essere annualmente rinnovata sulle innovazioni;
- Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice (art.16): precisazione che la violazione dei doveri previsti dal codice integra "comportamenti contrari ai doveri d'ufficio", dà luogo a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile ed è fonte di responsabilità disciplinare. Le sanzioni disciplinari sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi;
- Disposizioni finali e abrogazioni (art.17): obbligo per le amministrazioni di pubblicare il codice sul proprio sito istituzionale e di trasmetterlo, tramite email, a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione. All'atto di conferimento dell'incarico consegna e sottoscrizione ai nuovi assunti di copia del codice.
- **Difesa dell'immagine pubblica della Amministrazione di appartenenza riconducibile ad ogni soggetto in essa operante.**

Si rinvia, per ciò che riguarda il comportamento in servizio ad un'attenta lettura dell'art. 11 del Codice.

Il Regolamento in oggetto è pubblicato sul sito istituzionale e inviato a tutti i plessi; sarà predisposta l'informativa per tutti i collaboratori esterni e le ditte che forniscono servizi all'Istituto.

Tutto il personale è invitato a prendere attenta visione del documento e ad uniformare il proprio comportamento a quanto in esso previsto. Si segnala la necessità di prendere atto delle innovazioni su temi quali sanzioni disciplinari, dematerializzazione, norme anticorruzione e obbligo di trasparenza, che introducono nuovi obblighi, adempimenti e responsabilità.

Cordialmente,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Serena Perugini